

# Gruppo Escursionisti Barberinesi



## G.E.B. Gruppo Escursionisti Barberinesi

Corso B. Corsini, 61  
50031 BARBERINO DI MUGELLO FI  
Tel. 328 5475574 (il venerdì dalle 21,30 alle 23,00)  
e-mail: [alexnard@inwind.it](mailto:alexnard@inwind.it)  
web: [www.geb.135.it](http://www.geb.135.it)

## LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE 2010

<b>11 lug</b>	Direttissima al Corno alle Scale
<b>16, 17 e 18 lug</b>	Monte Cristallo: Ferrate Bianchi, Dibona e Averau (ALP)
<b>24 e 25 lug</b>	Notturna: "solo" sotto le stelle
<b>27, 28 e 29 ago</b>	Carega: da Rifugio a Rifugio (ALP)
<b>5 sett</b>	Bisteccata
<b>11 sett</b>	Una sera..... gustando le stelle
<b>19 sett</b>	Marradi - Palazzolo per l'antica strada comunale

**Notiziario del Gruppo Escursionisti Barberinesi  
N. 3 Anno 4**

Pubblicazione trimestrale

**Coordinamento redazionale:**

Stefania Mazzoli  
Salvatore Bombaci  
Elisabetta Ercoli

**e-mail redazione:**

stefania.mazzoli927d@alice.it

**DATE VITA AL GIORNALINO !!!  
Scriveteci i Vs. commenti sulle escursioni fatte  
e noi li pubblicheremo**

**SI RICORDA:**

Gli itinerari sono suscettibili di variazioni non dipendenti da ns. volontà

**I trasporti** avvengono perlopiù con mezzi propri calcolando un rimborso all'autista, in caso di escursione in pullman occorre prenotarsi nei tempi previsti dal programma, versando l'importo richiesto in acconto o a saldo.

**Ritrovo per escursioni:** Piazza Cavour, salvo diversa indicazione.

**E' richiesta tessera UISP - Lega Montagna**

## 11 Luglio 2010

### Direttissima al Corno alle Scale

Partenza ore 6,30 da Piazza Cavour a Barberino di Mugello

**Dislivello:** 1033 m in salita

**Durata:** 3,30 / 4 ore

**Difficoltà:** EE

Questo trekking si sviluppa sul lato meno conosciuto del Corno ed è detto '**la direttissima**' perché il sentiero sale dentro il bosco sempre con la massima pendenza.

Solo nell'ultima mezzora la pendenza si addolcisce di poco.

L'uscita del sentiero è nei pressi di una bussola dove sono indicate le cime delle alpi che, se non ci sarà troppa foschia, dovremmo vedere. A circa 200 m sulla destra si trova la croce, punto più alto del Corno.

Il ritorno può avvenire in due modi:

- dai Balzi dell'Ora, sentiero per EE essendo una cresta molto esposta.
- dal passo del Cancellino, sentiero per E.

#### **Percorso Andata:**

Rif. Segavecchia (912m)/Corno (1945): sentiero Ruffo del Poggio di Mezzo n° 19

#### **Ritorno:**

1) Cima del Corno - Balzi dell'Ora - Passo del Vallone - la Nuda (1827m) n° 37a - Balzi delle Saette - rif. Segavecchia (912m) n° 17

Dislivello: 1033 m in discesa

Durata: 2 ore circa - Difficoltà: EE

2) Cima del Corno - Passo dello Strofinatoio (1847 m) n° 37 - Passo del Cancellino (1632 m) n° 00 - Balzi della Malacarne - Segavecchia (912 m) n° 21

Dislivello: 1033 m in discesa -

Durata: 2 ore circa - Difficoltà: E

#### **Come arrivare:**

Autostrada A1 direzione Firenze. Allo svincolo di Firenze Nord prendere l'autostrada Firenze-Mare. Uscire a Pistoia e proseguire in direzione Bologna. Proseguire sulla Porrettana fino a poco prima di Porretta Terme. Prendere la circonvallazione in direzione Bologna - Silla e uscire a Silla. Proseguire in direzione Lizzano in Belvedere. Poco prima del paese, su di un tornante, prendere a sinistra la deviazione per Pianaccio. Proseguire fino al parcheggio del rifugio Segavecchia al termine della strada asfaltata.

**Rimborso auto: € 25,00**

**16, 17 e 18 Luglio 2010**  
**Monte Cristallo: Ferr. Bianchi, Dibona e Averau**

Partenza ore 6,30 da Piazza Cavour - Barberino di Mugello

**Venerdì 16 - Via Ferrata Marino Bianchi – Cima di Mezzo**

**Difficoltà:** Moderatamente difficile.

**Durata salita:** 1,30h

**Durata discesa:** 1,00h.

**Dislivello:** 250mt

Bella ferrata in uno dei gruppi dolomitici più belli delle Dolomiti di Sesto proprio per la sua conformazione a cristalli. Dal passo Tre Croci situato sulla strada che collega Misurina a Cortina D'Ampezzo si prosegue verso quest'ultima e poco dopo si trova sulla destra l'albergo Capanna Rio Gere presso la stazione a valle della seggiovia Son Forca (1698mt), qui si lasciano le auto mentre una di queste sarà portata fino al Rifugio Ospitale.

**AVVICINAMENTO**

Inizialmente tramite il primo impianto di risalita (seggiovia) poi il secondo (bidonvia) ci si porta alla forcella Stauniès dove si trova il rifugio Lorenzi (2932mt). Qui lasceremo gli zaini.

**LA FERRATA**

Alla sinistra parte il sentiero attrezzato Dibona mentre a destra si sviluppa, sul costone NO, la **Marino Bianchi** non supera particolari dislivelli anzi attraversa, tramite 800mt di fune, una cresta formata da piccole torri, ed alcune scalette di ferro a raggiungere la piccola Cima di Mezzo (3154mt) situata dirimpetto la cima principale del Cristallo. Solamente un passaggio può essere definito un po' delicato ed è rappresentato da una fessura con lieve strapiombo che deve essere superata con passo deciso ma niente più.

**DISCESA**

Il ritorno, verso il rifugio Lorenzi, si svolge inizialmente per un percorso parallelo, poi esattamente per la stessa ferrata.

**CONSIDERAZIONI**

Vista la tipologia del percorso, risulta difficoltoso superare eventuali escursionisti che precedono.

Pernottamento al Rifugio Lorenzi.

**Rimborso auto: € 120,00**

**16, 17 e 18 Luglio 2010**  
**Monte Cristallo: Ferr. Bianchi, Dibona e Averau**

**Sabato 17 Ferrata Dibona**

**Difficoltà:** Facile con alcuni passaggi iniziali moderatamente difficili.

**Durata:** 6.00h fino al rifugio Ospitale.

**Dislivello:** In gran parte in leggera discesa (mt 1.000circa).

**AVVICINAMENTO**

Si parte dal rifugio Lorenzi (2932mt) (vedi "via ferrata Bianchi") e si arriva ad Ospitale dove si può tornare al parcheggio dell'impianto di risalita tramite autobus o a piedi attraversando la Val Grande ma è un tragitto molto lungo soprattutto dopo aver percorso l'intero sentiero Dibona già di per sé impegnativo in termini di tempo. Realizzato tra il 1969 e 1970 il sentiero Dibona può essere annoverato tra i percorsi in quota più belli delle Dolomiti.

**LA FERRATA**

Per quanto riguarda la parte puramente tecnica la ferrata inizia a pochi metri dal rifugio Lorenzi grazie ad una scala metallica che porta all'ingresso di un breve tunnel scavato nella roccia all'uscita del quale si trova il bellissimo ponte sospeso lungo 27mt, la cui copia è stata utilizzata anche in alcune scene del film di Silvester Stallone "Cliffhanger". In effetti solo la prima metà è particolarmente interessante poiché ricca di postazioni militari fino ad un bivacco militare ricavato dalla baracca-comando del Maggiore Carlo Buffa dove è possibile ripararsi in caso di maltempo. Da notare che subito dopo il ponte sospeso si raggiunge il punto più alto della via (2985mt) e da qui è possibile, scendendo per la cresta, salire poi in cima al Cristallino d'Ampezzo (3036mt) in circa 30'. Ritornati dal Cristallino si riprende la ferrata che poi diventa un'Alta Via Dolomitica e prosegue per alcune ore su cengia intervallata da brevi tratti di traversini in legno fino al rifugio Ospitale (1500mt) dove troveremo la nostra auto lasciata il giorno precedente.

Pernottamento presso il Col Gallina

**16, 17 e 18 Luglio 2010**  
**Monte Cristallo: Ferr. Bianchi, Dibona e Averau**

**Domenica 18 - Ferrata Averau**

**Difficoltà:** Facile.

**Dislivello ferrata:** 100mt.

**Dislivello totale:** mt 595

Partenza a piedi dal rifugio Col Gallina per raggiungere il Monte Averau per sentiero n. 419. Arrivati alla base del monte si può ammirare l'enorme complesso delle Tofane, il massiccio delle 5 Torri regno di scalatori e climbing, lo splendido rifugio Nuvolau situato a quota 2575mt su un crostone roccioso di grande effetto e il gruppo del Nuvolau al quale appartiene la nostra ferrata. La ferrata è facile e breve e sfrutta l'unico punto "debole" di questo blocco roccioso, uno stretto cammino che a prima vista può intimorire, ma si rivela poi una risalita per "chiunque" consigliata proprio come escursione di avvicinamento alle ferrate.

**LA FERRATA**

La ferrata, pur essendo abbastanza verticale, è sempre ben assicurata, si effettua in una vera breccia nella roccia; è davvero molto breve (circa 20'), ci si trova quasi sempre all'interno di un lungo cammino (60mt) di scarso rilievo tecnico al punto che al termine di quest'ultima conviene poi fare la passeggiata su sentiero un pò franoso alla vetta del Torrione Averau in circa 45' dal quale la vista sull'intero complesso dolomitico è tra le più affascinanti!!.

**DISCESA**

La discesa è esattamente la salita a ritroso.

**23 luglio 2010**  
**Serata in piazzetta**

Come ogni anno proponiamo una serata in allegria nel centro di Barberino di Mugello! I soci volenterosi prepareranno delle leccornie da gustare e intrattenere, proseguiremo poi con il filmato relativo a tutte le escursioni effettuate dall'inizio dell'anno.

La serata sarà accompagnata come sempre, dalla musica.

**Vi aspettiamo!!**

**24 e 25 luglio 2010**  
**Notturna... solo sotto le stelle**

La consuetudine del gruppo vuole che tutti gli anni, tempo permettendo, ci si rechi su un crinale appenninico che ci consenta di spaziare con lo sguardo fino al mare per ammirare l'alba. A tale scopo è necessario portarsi l'attrezzatura da campeggio, il necessario per una bella cena e una ricca colazione. La serata ha inizio con la raccolta della legna per accendere il fuoco, grigliata e l'immane vin brulé.

Il tutto condito con canti, balli, stonature e quant'altro può servire a rendere la serata allegra.

**La località verrà decisa nel mese di luglio, Vi aspettiamo numerosi e se avete delle idee per ravvivare ulteriormente la serata proponetele!!!!**



## Dal 27 al 29 agosto

### Carega: da rifugio a rifugio

Al margine nord tra le provincie di Verona e Vicenza, proprio ai confini con il Trentino si ergono le Piccole Dolomiti che, assieme al Massiccio del Pasubio, costituiscono le Prealpi Venete Occidentali.

Splendide montagne, che alle loro sorelle maggiori, le Dolomiti, invidiano solamente l'altezza: la cima più alta, cima Carega, raggiunge solamente, si fa per dire, i 2259 metri, un'altitudine da cui si parte normalmente per salire sulle grandi vette delle Dolomiti. Le possenti torri rocciose, le guglie, i pinnacoli, le profonde e selvagge incisioni nei fianchi della montagna, la vegetazione caratteristica e le difficoltà alpinistiche sono del tutto simili a quelle che tanto hanno reso celebri le Dolomiti nel mondo.

#### 27 agosto - Passo di Campogrosso (1456) - Rifugio Scalorbi (1767)

**Difficoltà EE**

**Tempo di percorrenza ore 3.30**

**Dislivello + 554 - 243**

*E' uno dei più attraenti itinerari delle Piccole Dolomiti che consente un' intima conoscenza del Fumante attraverso un percorso vario per molteplicità di scenari. Alcuni tratti richiedono prudenza.*

Da Campogrosso, per sentiero 157, si arriva alla Sella del Rotolon (m.1523 - ore 0.30 ). Da qui a sinistra parte l'itinerario G05 salendo tra folti mughii e resti di trinceramenti di guerra. Guadagnata la base delle guglie Gei la si oltrepassa attraverso uno spacco nella roccia sbucando nel Giaron della Scala. Si sale tra ripidi tornantini tenendosi sulla destra del pendio leggermente erboso fino a giungere a quota 1800, alla base della Guglia Cesareo, dove prende avvio l'itinerario105 che prosegue diritto. Il sentiero G05 continua invece a destra con la serie di piccoli tornanti che lo portano con esili tracce a superare una stretta conoide ghiaiosa e a raggiungere una conca con massi, talvolta innevata, oltre la quale si apre la Forcella Lovaraste (m.1919 - ore 1,45)(con una breve deviazione per facili roccette si può raggiungere la croce in vetta a Cima Lovaraste m.1942). Si prosegue salendo l'erta costa a destra per guadagnare la Cima Centrale (m.1983) e calare poi sull'opposto pendio aggirando in quota, sul versante di Recoaro, il torreggiante Castello dei Angeli (c'è una corda fissa).Ci si cala per un breve canalino roccioso verso la testata dell'ampia conca dei Angeli, che si aggira tenendosi aderenti alle rocce per risalire subito il versante erboso del vallone e passare per la Forcella del Fumante (m1905). Risalita la cresta dell' Obante, che alterna tratti assai ripidi, brevi ripiani e una cengia, ci si immette su una mulattiera di guerra che porta ad un pulpito erboso, impropriamente chiamato Passo dell'Obante (m.2010 - ore 3.00), dal quale lo sguardo spazia sull'ampio vallone di Campobrun dove si scorge il Rifugio Scalorbi. Si scende per tracce di camminamento, pendii mugosi e detriti fino a sbucare in prossimità del Passo di Pelagatta e raggiungere il vicino rifugio (m.1767 - ore 3.30)

**28 agosto - Rifugio Scalorbi (m.1767) - Rifugio Fraccaroli (m.2230)**

**Percorso A : Difficoltà EE - Tempo di percorrenza ore 4.00**

**Dislivello + 800 - 300**

**Percorso B : Difficoltà EEA - Tempo di percorrenza ore 4.30**

**Dislivello + 850 - 350**

Dal Rifugio Scalorbi su strada forestale si arriva al Rifugio Passo Pertica (m.1522 /45')

**Percorso A - Via delle creste**

***Itinerario all'inizio un po' faticoso ma di grande interesse panoramico dopo aver raggiunto il crinale della Costa Media.***

Dal Rif. Passo Pertica si segue la strada (it. 109), dopo il secondo tornante si stacca a quota 1580 ca. un sentierino sulla sinistra che sale ripido con varie serpentine fino all'innesto dell'uscita della via ferrata Biasin. Da qui si gira a destra per aggirare uno sperone roccioso che domina la sottostante strada e Campobrun. Ci si immette sul versante orientale, che si segue diagonalmente dentro due ripidi solchi. Superata ormai la vegetazione mugosa si giunge, con un ultimo pendio erboso, ai resti di una baracca nei pressi di una cava di marmo in disuso. Si è giunti così sulla sommità del crinale (m.2098 - ore 2.15), con meraviglioso panorama, dove si innesta a sinistra il sentiero alpinistico Angelo Pojesi n. G93. **(A\*)** Si continua sempre in cresta fino a Cima Madonnina (m.2140) e si scende poi sulla Selletta di Costa Media (m.2109) dove incrocia una traccia di sentiero che collega Campobrun a Malga posta. Si risale nuovamente a quota 2236 e toccando altre elevazioni tutte oltre 2200 metri si arriva al Rifugio Fraccaroli (m.2230 - ore 3.15).

**Percorso B - Sentiero alpinistico Angelo Pojesi - Il sentiero percorre il versante occidentale della Costa Media.**

Dal Rif. Passo Pertica si scende per poche decine di metri lungo il versante di Ronchi fino ad incontrare una cengia che incide orizzontalmente la rocciosa lastronata ovest della Cengia di Pertica. Questo tratto è tutto attrezzato con fune metallica e scalette. Si giunge in un ampio vallone che si aggira in tutta la sua ampiezza passando alla base di alte pareti rocciose dove si superano alcuni passaggi artificiali. Si raggiunge un erto pendio che si supera costeggiando le pareti stesse fino ad un costone aereo. Da qui si scende per circa 50 metri con l'aiuto di alcuni tratti di corda per attraversare, nei pressi di tre pini isolati, due solchi fino ad immettersi in un canalone ripido e roccioso. Prima con arrampicata e poi con varie scalette e corde fisse si sbucca nella parte mediana della Conca di Malga Posta. Si seguono ancora in direzione est alcune serpentine per raggiungere il Sentiero delle Creste. Da qui si segue l'itinerario **(A\*)**.

**FACOLTATIVO Via ferrata Biasin (dislivello m.140 - ore 0.30).**

La via ferrata, breve ma impegnativa, si svolge nell'evidente gran camino inciso sulla destra della Cengia di Pertica guardando dal Passo omonimo; di qui, per detriti ghiaiosi, si perviene all'attacco in pochi minuti dirigendosi sulla parete di sinistra che si risale con una serie di pioli infissi nella roccia. Dopo una decina di metri si traversa a destra sopra un masso sporgente portandosi così nel colatoio: una serie di pioli e arpioni consente di rimontarlo verticalmente fino ad uscire su uno spiazzo erboso e mugoso dove termina la via attrezzata. Una traccia di sentiero si collega con la Via delle Creste per salire al Rif. Fraccaroli o tornare al Passo Pertica.

**29 agosto : Rifugio Fraccaroli (m.2230) - Passo di Campogrosso m.(1456)**

**Difficoltà:** EE

**Tempo di percorrenza:** ore 2.30

**Dislivello:** -780

*E' la via normale di salita a Cima Carega. Comporta ridotte difficoltà e offre suggestività di panorami.*

Dal rifugio si scende (segnavia 157) seguendo gli ampi tornanti della mulattiera di guerra fino a pervenire a bocchetta Mosca (m.2029). Si risale brevemente per poi ricalare per roccette (c'è anche una corda fissa) e dossi erbosi fino ad arrivare alla Bocchetta Fondi (m. 2015) da cui si gode un appagante panorama su Campobrun. Tenendosi sulla destra su canalino e roccette si attraversa l'ampio anfiteatro per portarsi a sinistra a superare su altre roccette una stretta e quindi continuare a scendere il ripido sentiero con tornanti tra mughi e ghiaie fino al Boale dei Fondi (m.1630). Costeggiando una parete di roccia si cala con ripide svolte fino ad un tratto pianeggiante che lambisce alla base l'ampio ghiaione del Prà dei Angeli. Girando a sinistra il sentiero guadagna la sella del Rotolon (m.1523) e continua a scendere lungo la dorsale entro un bosco di faggi fino al Passo delle Buse Scure (m.1475). Si prosegue sul crinale con saliscendi fino al Passo della Regina, si entra in un valloncetto e per pascoli nei pressi di una Madonnina si giunge alla strada asfaltata che riporta al Passo di Campogrosso dove si conclude il nostro trekking.

**5 settembre 2010  
BISTECCATA!**

**IL POSTO E' DA DECIDERE!!  
FATE LE VS. PROPOSTE.**



## 11 settembre 2010

### Una sera...gustando le stelle!!

Si tratta di una serata all'aperto dedicata all'osservazione del cielo con l'ausilio dell'astrofilo **Daniele Migliorini**, divulgatore astronomico dell'**Associazione Peter Pan** curatrice del progetto. Questa serata di osservazione astronomica avrà una durata di circa **due ore** e saranno forniti ai partecipanti gli elementi per l'orientamento in cielo mediante riconoscimento di stelle e costellazioni visibili ad occhio nudo e illustrati i meccanismi del movimento giornaliero e annuale del cielo e degli astri. Sarà utilizzato un **raggio laser** per indicare chiaramente stelle e costellazioni. Successivamente saranno osservati col telescopio pianeti, galassie, nebulose, ammassi di stelle e altre immensità dell'Universo. L'ottica utilizzata è un riflettore Smith-Cassegrain di 2000 mm di focale e 8" (200 mm) di apertura, con ingrandimento da 80x in su. Forse non sapete che tutti i mesi dell'anno sono adatti all'osservazione, anche quelli più freddi. Spesso il cielo invernale, che è costituito da ampie e bellissime costellazioni facilmente riconoscibili, viene trascurato anche da chi con una certa regolarità si dedica allo studio dell'astronomia.

#### **In base a cosa viene decisa una data o un'altra?**

Le date di svolgimento possibili sono subordinate alla fase della luna; sconsigliamo nell'arco di ogni "mese lunare" i giorni dal 5° al 17° a partire dalla fase di luna nuova, per l'abbagliamento che si subisce nell'osservazione della volta celeste.

#### **Altre informazioni:**

Il **luogo** preciso è ancora da definire (probabilmente però in zona San Giovanni in Petroio).

L'**orario** di svolgimento dell'attività di osservazione è a partire dallo scendere del crepuscolo.

**Costo:** sarà comunicato in seguito, anche in base al numero dei partecipanti.

**Dobbiamo ancora scoprire cosa significa la parola "gustando" accuratamente riportata nel titolo dai nostri soci organizzatori... comunque noi siamo molto fiduciosi ed aspettiamo...**

#### **Associazione Peter Pan**

Viene fondata nel 1998 per iniziativa di un gruppo di giovani dicomanesi sensibili alle tematiche educative e culturali di zona, per rispondere alla mancanza di un organo nel territorio dicomanese che intervenisse nell'educazione, nella ricreazione e nell'istruzione in ambito extra-scolastico dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Fin dalla fondazione ha curato la parte educativa e di animazione del campo estivo comunale per i bambini della scuola elementare. Ha inoltre curato la parte educativa e di istruzione nel Doposcuola di recupero scolastico per i ragazzi della scuola media. Dal 2001 gestisce la biblioteca comunale in Dicomano e tutti i servizi culturali che in essa vi vengono svolti. Da alcuni anni organizza eventi di divulgazione popolare dell'astronomia in Mugello e Val di Sieve.

## 19 settembre 2010

### Marradi - Palazzuolo: Antica strada comunale

Marradi m 328 - Palazzuolo sul Senio m 437, Segnavia 519 CAI-Faenza

**Dislivello:** 530 salita e 420 discesa

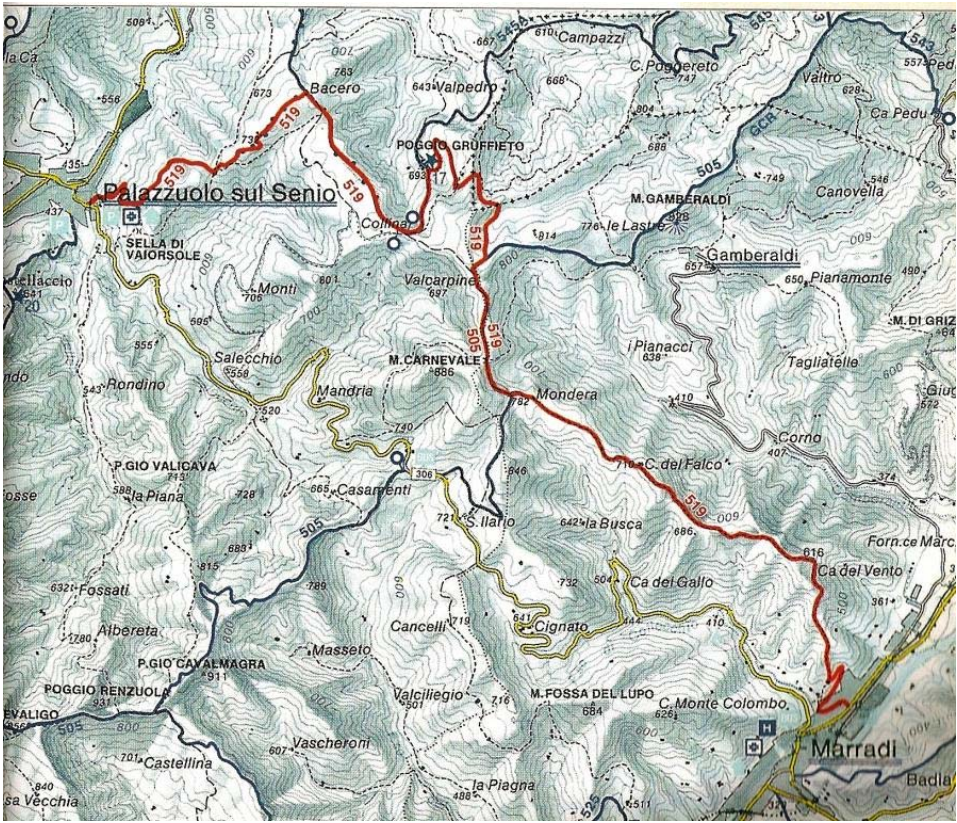
**Tempo di percorrenza:** 6 ore

**Difficoltà:** E

**Coord. GPS:** 1709660 – 4884070 e 709713 – 4884252

Lasciata la stazione ferroviaria di **Marradi**, di fronte si imbecca la strada asfaltata con segnavia **519** che sale in mezzo all'abitato, si gira poi a sinistra salendo ad alcune villette. Di fronte all'ultima villetta la strada cessa e girando a destra si prosegue su carrareccia, raggiungendo la vecchia mulattiera che univa Marradi a Palazzuolo, della quale in alcuni punti esiste ancora il lastricato. Salendo fra rado bosco e prendendo a sinistra, a due successivi bivi, si esce sulla cresta del contrafforte e si continua in lieve salita, fino a un casolare abbandonato. Si sale a sinistra e, oltrepassata una zona di ampi prati si rientra nel bosco e, per sentiero si sale in breve a **Cà del Vento (m 616)**, ormai in rovina; seguendo poi in direzione nord-ovest una lunga cresta panoramica, si giunge a **Cà Mondera (m 782)**. Subito sopra ci si immette nel sentiero **505** seguendolo verso nord (destra), per ampia stradella (resti della vecchia mulattiera Marradi-Palazzuolo), giungendo poco dopo il crinale nei pressi di una grande cava di arenaria, si lascia il sentiero 505 e si riprende il 519 che aggira la cava scendendo verso **Cà Gruffieto** (GPS 1706482-4887324 e 706535-4887506), per risalire di nuovo sul crinale nei pressi di **Cà Collina (m 733)**, si arriva ad un bivio (m 750) dal quale si può continuare a destra sul sentiero con segnavia **687** per la **Badia di Susinana** oppure scendere a sinistra verso Palazzuolo, attraversando una grande dolina prativa e risalendo subito ad una selletta, fra i due antistanti poggetti. Si scende poi lungo la cresta, verso ovest, passando a sinistra della **Casa Campo d'Olivo (m 732)** e, giunti ad una sella dalla quale si dipartono vari sentieri, ci si porta sul versante del Senio, imboccando quello che inizia più a destra. Dopo una ripida discesa attraverso un maestoso castagneto, si costeggia dall'alto, ma con minore pendenza il Senio, sempre fra vasti boschi. Attraversata una area faunistica recintata (scalette metalliche), appaiono in basso gli impianti sportivi realizzati lungo il Senio. Attraversando poi un interessante orto botanico si giunge ad un bivio dal quale si scende all'area attrezzata lungo Via Fontana, accanto al fiume e seguendo la strada si esce subito sulla Statale per Marradi, accanto al ponte sul Senio al di là del quale inizia l'abitato di **Palazzuolo (m 437)**.

19 settembre 2010  
Marradi - Palazzolo: Antica strada comunale



# PROGRAMMA 2010

data	Descrizione
<b>17 gen</b>	Segnatura sentieri: Anello di Vezzana
<b>24 gen</b>	Sulla Pania con la neve (ALP)
<b>29, 30 e 31 gen</b>	Folgaria: Ciaspovezzena e Sci
<b>6 feb</b>	Costruiamo un IGLOO
<b>14 feb</b>	Segnatura sentieri: Mangona–Montecuccoli
<b>21 feb</b>	Arrampicata sul Mare: Muzzerone (ALP)
<b>28 feb</b>	Anello di Carmignano
<b>14 mar</b>	Monte Verruca e Certosa di Calci
<b>27 e 28 mar</b>	Week end in rifugio
<b>11 apr</b>	Riomaggiore–Monterosso: Sentiero azzurro
<b>17 e 18 apr</b>	Monte Spino per tutti (ALP)
<b>25 apr</b>	Segnatura sentieri: Monte di Fò–Castellana
<b>1 mag</b>	Lago di Garda: Ferrata Susatti (ALP)
<b>9 mag</b>	Moscheta: Valle dell'Inferno
<b>23 mag</b>	Raduno Gruppi Trekking: Gruppo G.E.O.
<b>29 mag - 2 giu</b>	La Grande Traversata Elbana (G.T.E.)
<b>13 giu</b>	Pratomagno: Anello di Rocca Ricciarda
<b>19 e 20 giu</b>	Apuane: Tra creste e arrampicate (ALP)
<b>26 e 27 giu</b>	Umbria: Marmore, Piediluco e la "Fiorata" di Castelluccio
<b>11 lug</b>	Direttissima al Corno alle Scale
<b>16, 17 e 18 lug</b>	Monte Cristallo: Ferrate Bianchi, Dibona e Averau (ALP)
<b>24 e 25 lug</b>	Notturna: "solo" sotto le stelle
<b>27, 28 e 29 ago</b>	Carega: da Rifugio a Rifugio (ALP)
<b>5 sett</b>	Bisteccata
<b>11 sett</b>	Una sera..... gustando le stelle
<b>19 sett</b>	Marradi - Palazzolo per l'antica strada comunale
<b>3 ott</b>	Carrara: Il viaggio di un blocco di marmo
<b>9 e 10 ott</b>	Monte Grappa: la ferrata "Briaca"
<b>17 ott</b>	Sbruciatata: (con i gruppi G.E.O. e G.E.V.)
<b>24 ott</b>	Anello del Rio Mescola: Trekking sul filo dei Calanchi
<b>7 nov</b>	Nonsolotrekking....Museo di Storia Naturale
<b>14 nov</b>	Pratomagno: Falesia e ..... schiacciatina
<b>21 nov</b>	PRANZO SOCIALE